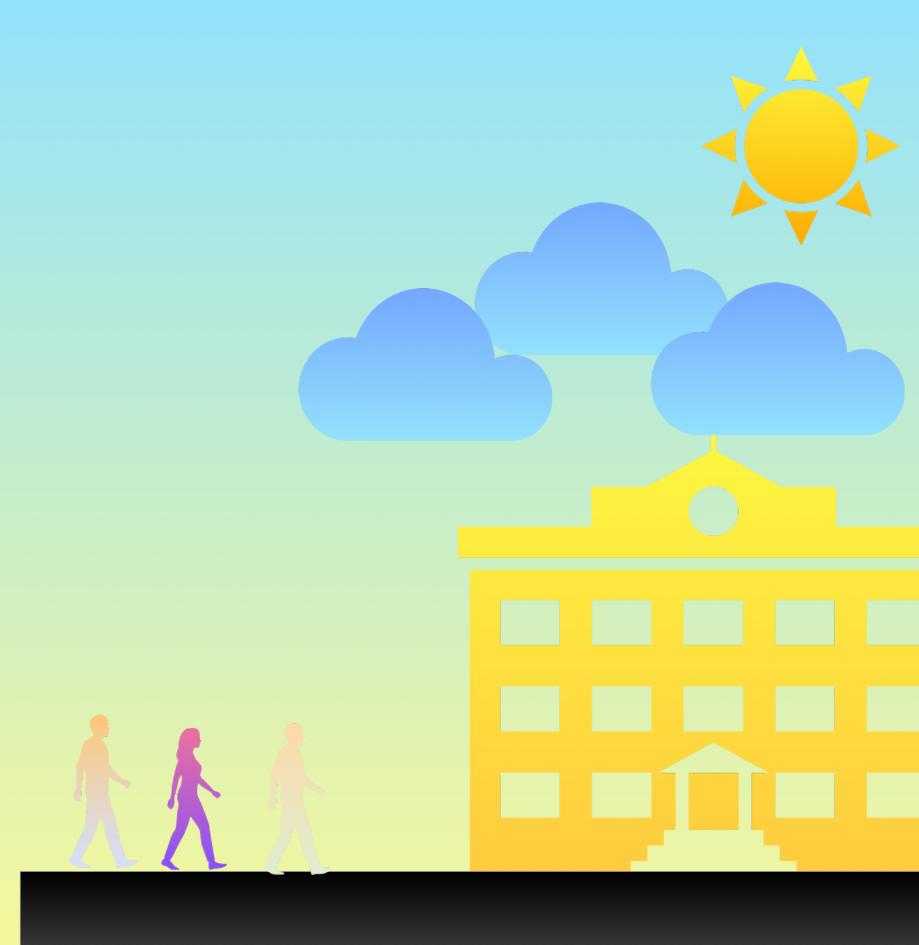


Primo episodio

La scuola di scrittura

La nostra scuola è misteriosa, magica; un po' come quella di Harry Potter.

Somiglia a una cattedrale. Ha un'immensa aula, con enormi finestre; sono tutte di marmo, con arco a sesto acuto. Le colonne hanno capitelli lavorati che sembrano ricami. Da qui cielo e mare si fondono. Le nuvole entrano dai grandi archi, e, man mano, prendono la forma di grandi figure, giganti vestiti di tuniche chiare: sono i custodi degli alunni.



Secondo episodio Nel corridoio

Ci incontriamo alle 8,00 nella piazzetta esterna. Quando suona la campanella, tutti insieme entriamo nel corridoio della scuola. Da qui, vediamo l'antistante spiaggia sul mare, e l'amica balena che ci saluta con uno spruzzo dallo sfiatatoio!

Emma: "Guardate! C'è Blu, ci sta dando il buongiorno!".

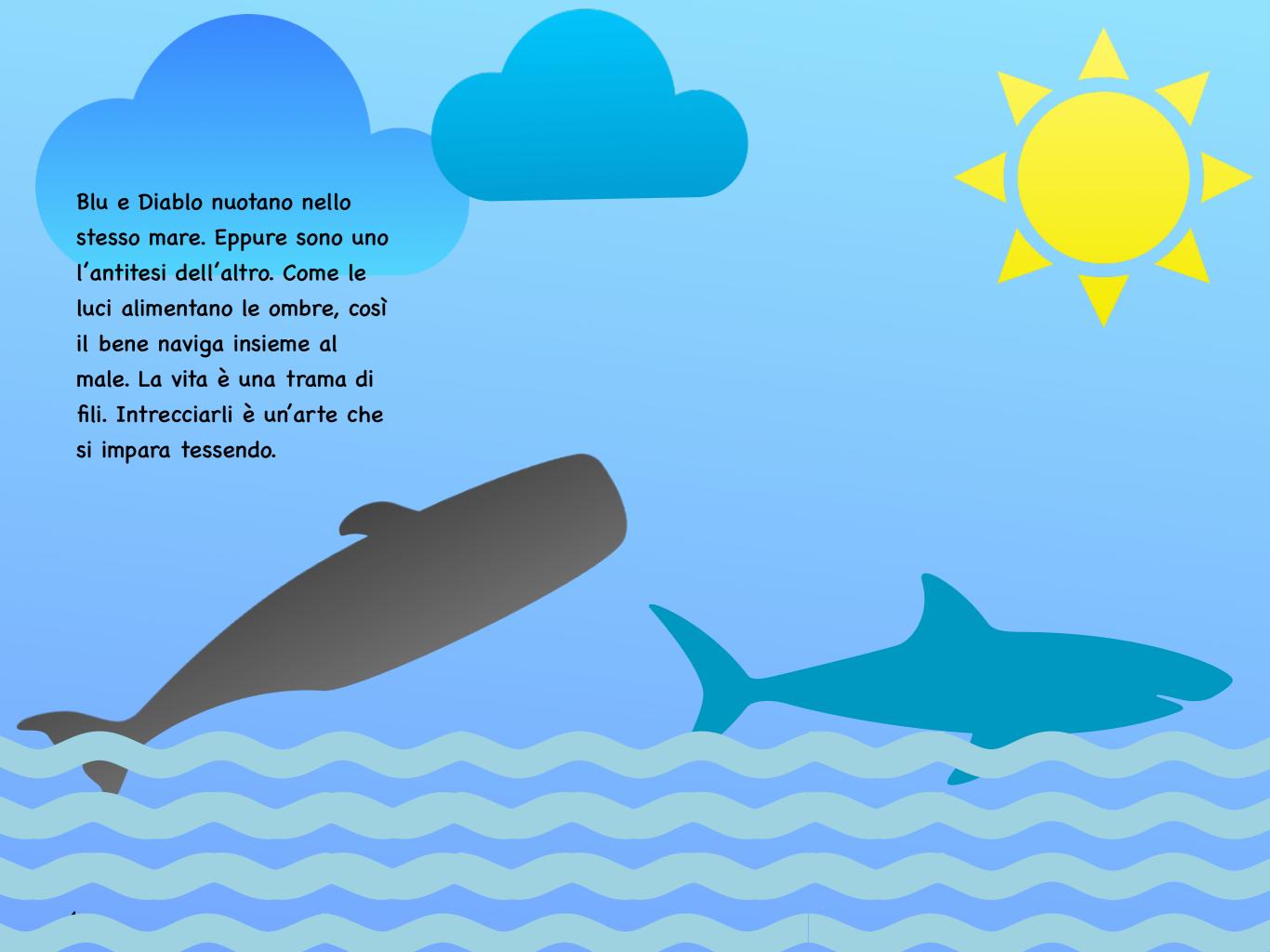
Mentre i ragazzi ricambiano il saluto, ecco arrivare il terribile squalo Diablo: è lui il nemico della nostra gioia, della volontà di bene che abita in noi.

"Attenti! Riparatevi! Correte verso la scala a chiocciola in marmo!, grida Mauro.

Valerio: "Aiutateci! Lo squalo è qui!"

Ecco, in una fitta nebbia, comparire Eternus, il grande protettore: "Fugit malum!", grida allo squalo e con un colpo di bastone-scettro sul pavimento viene cacciato lontano lo spirito maligno di Diablo.





Terzo episodio

L'aula del dentrofuori

La nostra scuola ha tante aule magiche, ma una è la preferita dei sognatori. C'è un grande divano adagiato sulle onde, dove i pensieri diventano avventura. Il pavimento è una sabbia di legno; le nuvole spumose scendono fino a posarsi e diventano conchiglie.

Dalida è svenuta dalla paura quando ha visto arrivare Diablo. Davide ed Eva l'hanno portata nella stanza dentrofuori, adagiata sul divano per farla riprendere.

Davide ha una conchiglia in mano; nella cavità sente garrire i gabbiani: "Presto, amici, volate a scuola per sollevare Dalida e farla sognare! Eva corre accanto alla compagna, ancora tramortita: "Coraggio, arrivano in tuo aiuto!".



Quarto episodio

L'ora della guida del pensiero

Tra garriti e stridii arrivano i gabbiani. Dalida viene sollevata verso il blu intenso del cielo, dove sono depositati i suoi sogni e i pensieri positivi: tanti amici intorno la tranquillizzano!

Intanto... Fischia lo sfiatatoio della balena Blu: è l'ora della guida del pensiero.

Ogni alunno sulla spiaggia della scuola imparerà a guidare i propri pensieri sempre più in alto.

"Tutto ciò che i maestri magici ci hanno insegnato è contenuto nei velieri; i pensieri positivi che teniamo con un filo", dice Jacopo.

"Nuvole piene di pensieri negativi spingono i nostri velieri; ma noi ci



Impariamo a guidare i nostri pensieri

alleniamo a resistere alle tempeste, impariamo a non naufragare", risponde Francesco. Sapientemente bisogna tenere la rotta. Questa è l'ora più impegnativa della giornata scolastica. Qui si impara ad esistere e resistere, ad affrontare bonacce e tempeste, a sciogliere ed annodare pensieri, sempre con

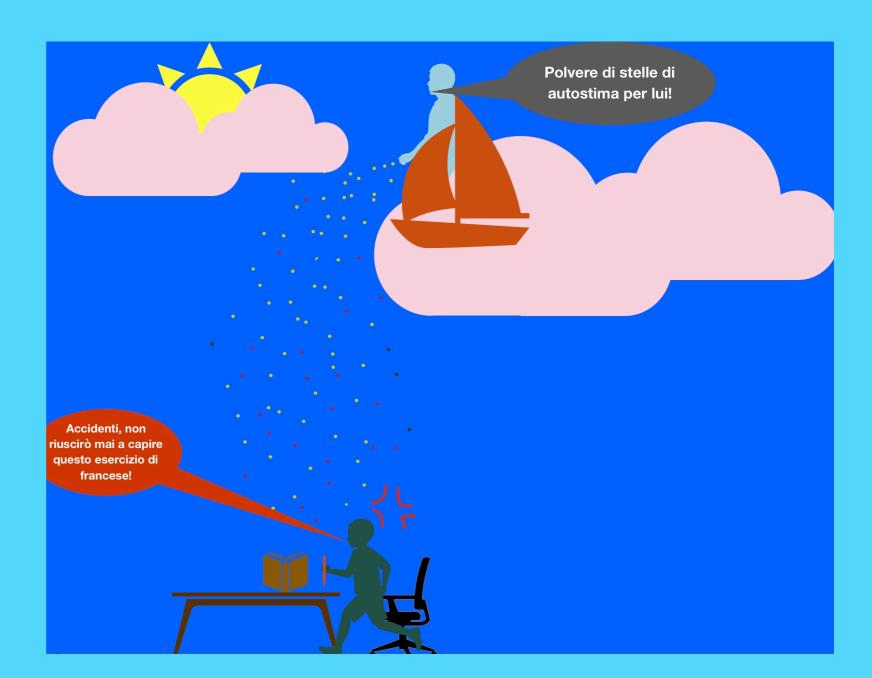
positività. Ascendere, salire dove riposano i sogni da realizzare.

Quinto episodio

Sono alla guida dei miei pensieri: il mio vascello sale sulle nuvole. Il cielo è comodo come un cuscino, dolce come lo zucchero filato ed è limpido per guardare e ascoltare le voci che arrivano dalla Terra. "Accidenti, non riuscirò mai a capire questo esercizio di francese!".

"Oh cosa sento: Luca ha bisogno del mio aiuto! Polvere di stelle su di lui: scenda un pensiero positivo nella sua mente!".

"Ce la farai, basta un pizzico di coraggio in più e il giusto sacrificio". Oggi passerò la mia ora della guida del pensiero sulle nuvole a distribuire polvere di bene ai miei amici.



Un aiuto per chi non crede in se stesso; polvere di stelle 😭

Niente più memoria. Sesto episodio.

Siamo nell'aula di Malvus: è il prof più temuto della scuola. Le sue lezioni di scienze sono pesanti quanto lui. Gli alunni hanno sempre il fiato sospeso, perché può succedere qualsiasi cosa durante le sue ore: una risposta sbagliata o un compito non fatto e sono guai! Malvus ha i piedi piccoli per sorprendere gli alunni, l'andatura è lenta e furtiva. La corporatura robusta e tozza. Quando Malvus guarda gli alunni con quegli occhi color grigio pietra, si blocca loro il sangue nelle vene! Gli studenti lo chiamano il Senzanaso, perché non ha le narici. Federico e Ilenia, vicini di banco, si scambiano i quaderni con i compiti di scienze. Il Senzanaso se ne accorge: toglie dalla cipolla dei lunghi capelli neri due aculei di istrice e li lancia contro gli alunni: zac, zac! Due colpi e via la memoria! Federico non ricorda più chi sia e Ilenia neanche. Fabio Massimo è spaventato: "Prof, ma cosa fa!". Rebecca: "Li ha trasformati in zombie, che Malvagio!".

Ormai i ragazzi hanno imparato che solo con un abbraccio potrà essere spezzato l'incantesimo del male.



Settimo episodio

Il gran finale

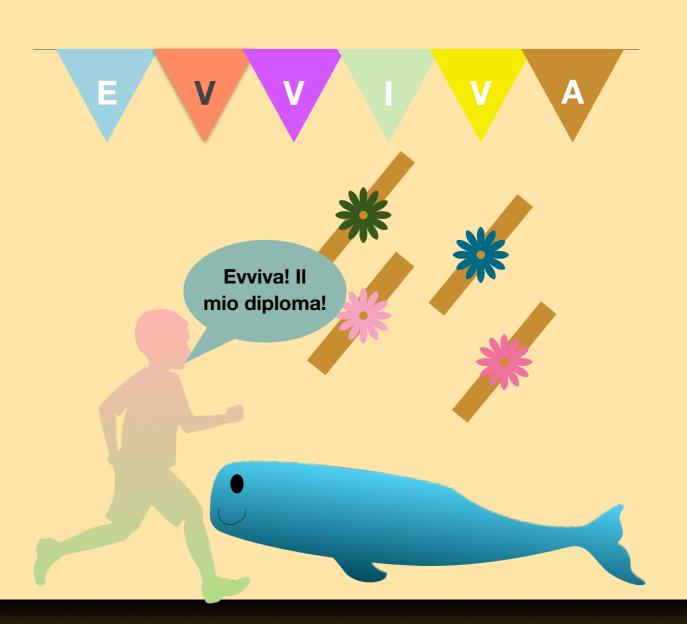
Passano i giorni. Ore e materie si intrecciano.

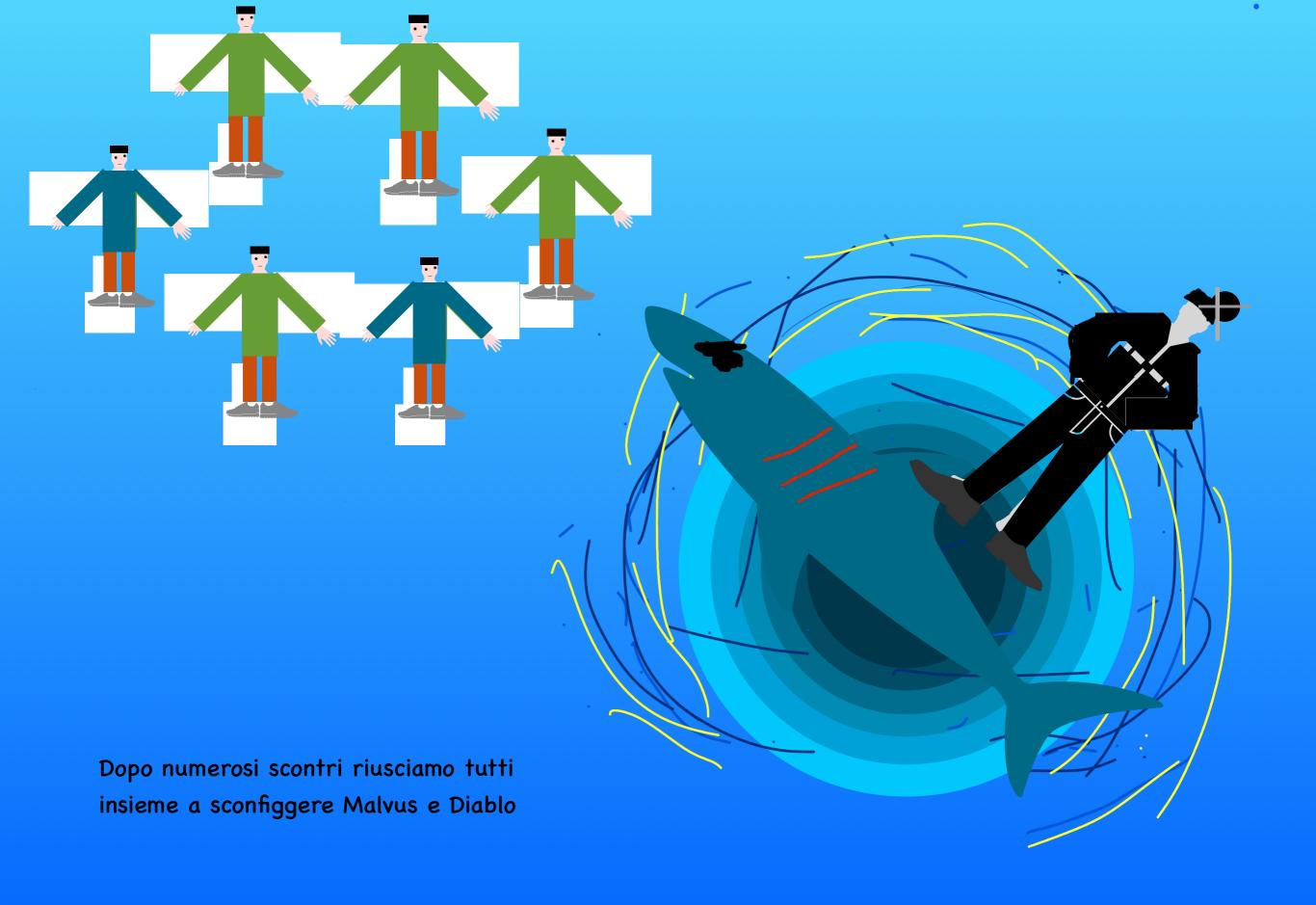
Gli alunni della scuola magica di scrittura sono quasi alla fine dell'anno. Compiti, interrogazioni e prove si susseguono.

Malvus ha un piano per colpire gli alunni! Aculei avvelenati per ciascuno di loro. Continua la lotta tra bene e male.

Il grande rettore conduce tutti nella stanza dei desideri; chiede loro di pensare fortemente al raggiungimento della felicità. Ciascuno si concentra sulla volontà di terminare l'anno scolastico nel migliore dei modi. Tutti si prendono per mano ed esprimono lo stesso desiderio. Sale dall'acqua del mare un grande portale. Eternus cerca di spingere

Diablo e Malvus verso la porta dell' obblio. Si combatte. Onde che scorrono e risucchiano, spruzzi di acqua, una sorta di maremoto che farà inghiottire i malvagi. Finalmente è finita! La battaglia tra bene e male è terminata. Gli alunni possono diplomarsi; grande festa alla scuola di scrittura.







Prof.ssa Monica Volpe